



## ISTITUTO COMPRENSIVO MARANO VICENTINO

Piazza Silva, 68 – 36035 Marano Vicentino (VI)

Codice fiscale: 84007270246 C.M. VIIC85400B

Tel. 0445 598870 e-mail: [viic85400b@istruzione.it](mailto:viic85400b@istruzione.it) PEC: [viic85400b@pec.istruzione.it](mailto:viic85400b@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.icmaranovic.edu.it](http://www.icmaranovic.edu.it)



Prot. n. (vedere segnatura)

Marano Vicentino, lì (vedere segnatura)

### REGOLAMENTO PER L'USO DEGLI ARMADIETTI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### PREMESSA

A decorrere dall'a.s. 2023/2024 la Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo Marano Vicentino adotta una nuova articolazione didattica che ruota intorno alle **"Aule Laboratori Disciplinari"**.

La configurazione tradizionale delle aule, secondo cui a ogni classe è attribuito uno spazio in cui gli alunni vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti si spostano da una classe all'altra, viene modificata per lasciare il posto ad Aule Laboratori Disciplinari. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegnano, per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa.

Tre gli obiettivi pedagogici centrali del modello, in sintesi:

1. **Personalizzare l'Aula** assegnata al docente, ripensata e attrezzata per disciplina o discipline affini con arredi, materiali, risorse strumentali, *device*. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale.
2. **Valorizzare il movimento**, gli spostamenti (muoversi, andare verso la disciplina), spezzare la routine, risvegliare l'attenzione, riattivare ciclicamente la concentrazione e le capacità cognitive, aumentare il livello di autonomia e responsabilità degli alunni. Il movimento del corpo è funzionale al processo insegnamento - apprendimento: non esistono tempi che non siano anche indirettamente funzionali agli apprendimenti.
3. **Trasformare la scuola in un "edificio apprenditivo"** attraverso l'arricchimento e la personalizzazione degli spazi comuni con il contributo di tutti: la personalizzazione dell'ambiente e l'abbellimento dell'intero edificio scolastico con la progressiva caratterizzazione di spazi tematici, artisticamente decorati o funzionalmente allestiti.

La scelta di proporre l'uso degli armadietti per gli alunni scaturisce da una duplice esigenza:

- da una parte ottimizzare la nuova organizzazione didattica che prevede lo spostamento degli alunni in più aule all'interno della stessa giornata scolastica;
- dall'altra favorire la custodia di materiali scolastici e gli essenziali effetti personali degli alunni.

Inoltre in questo modo gli alunni hanno un'occasione unica per migliorare il senso di responsabilità, l'educazione al rispetto degli oggetti scolastici, in un clima di maggiore serenità.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 14:00, con due intervalli di 15 minuti:

- 1° intervallo, dalle ore 9:50 alle ore 10:05
- 2° intervallo, dalle ore 11:55 alle ore 12:10

## REGOLAMENTO

### Art. 1 (Utilizzo degli armadietti)

1. La scuola mette a disposizione degli studenti un armadietto personale. È previsto un armadietto per ciascun studente, nei limiti del numero disponibile.
2. L'utilizzo, è annuale e comporta l'accettazione del presente regolamento da parte dello studente e della famiglia che si impegnano al rispetto delle sue regole.
3. L'uso degli armadietti è possibile solo dopo l'avvenuta consegna.
4. All'atto della consegna dell'armadietto viene indicato a studente/famiglia il numero dell'armadietto e la dislocazione dello stesso. Ogni armadietto sarà dotato di 2 chiavi: una rilasciata allo studente (sotto la propria responsabilità e di quella della famiglia) l'altra custodita a scuola.
5. L'armadietto è rilasciato ad uso personale esclusivo; la chiave non deve pertanto essere condivisa con altri né può essere condiviso l'uso del medesimo.
6. Ogni alunno della Scuola Secondaria può utilizzare l'armadietto assegnato per l'intero anno scolastico per la sola funzione di custodia del materiale didattico o personale.
7. Agli armadietti si accede solo negli orari consentiti (entrata, 1° intervallo, 2° intervallo, uscita) e, in casi eccezionali, in altri momenti, solo se autorizzati dal Dirigente Scolastico o dal docente Responsabile di plesso.
8. I materiali depositati nell'armadietto sono sotto la responsabilità dello studente che ne detiene la chiave.
9. La scuola è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante da un uso improprio dell'armadietto da parte dello studente. Si raccomanda di non lasciare negli armadietti oggetti di valore.
10. L'armadietto ha lo scopo di consentire il deposito esclusivo dei materiali personali degli studenti inerenti all'attività scolastica.
11. La gestione degli armadietti è affidata agli studenti che dovranno utilizzarli con rispetto e attenzione sufficienti a garantirne l'integrità (le ante degli armadi vanno aperte e chiuse senza forzature; le serrature vanno gestite con opportuna attenzione; non è consentito riportare su di esso, sia all'esterno che nel suo spazio interno, nomi o altri segni identificativi; non è consentito personalizzarlo con adesivi, scritte o altri contrassegni; inoltre l'armadietto non deve essere macchiato o danneggiato).
12. Qualsiasi malfunzionamento o danneggiamento deve essere immediatamente segnalato al docente Responsabile di plesso.
13. Non è consentito depositare negli armadietti sostanze infiammabili o altre sostanze pericolose per la salute, la sicurezza e l'igiene dei locali scolastici. Il deposito di cibi e liquidi deve avvenire compatibilmente con le necessità scolastiche e il rispetto dell'armadietto.
14. Al termine dell'anno scolastico o in corso d'anno in caso di trasferimento, l'alunno che ha avuto in concessione l'armadietto è tenuto a riconsegnarlo vuoto ed integro e a riconsegnare la chiave secondo le modalità e le tempistiche indicate da apposita circolare.

### Art. 2 (Chiave di apertura)

1. Ogni armadietto è identificato da un codice univoco composto da una lettera (corrispondente alla sezione frequentata) ed un numero progressivo (corrispondente al

numero di armadietti in quel determinato atrio); l'assegnazione dell'armadietto avviene in ordine alfabetico, classe per classe. Sul portachiavi consegnato all'alunno è riportato il codice univoco corrispondente all'armadietto assegnato.

2. Ogni armadietto è dotato di una doppia chiave di cui una verrà consegnata allo studente.

In caso di smarrimento da parte dell'alunno:

- a. primo smarrimento: verrà richiesto ai genitori il pagamento (tramite PagoPA) del costo di duplicazione della chiave più quello della relativa targhetta;
- b. dal secondo smarrimento: il Dirigente Scolastico valuterà la possibilità di non concedere la proroga dell'utilizzo annuale dell'armadietto; in questo caso l'alunno che rimarrà senza l'uso dell'armadietto, farà gli spostamenti con il proprio zainetto.

Si ricorda che a fine dell'anno scolastico verrà svolta la verifica di ogni chiavetta restituita valutando se corrisponde all'originale assegnata.

3. E' vietato alle famiglie, agli alunni e a chiunque altro duplicare la chiave dell'armadietto; solo la scuola, in caso di smarrimento, procederà a tale copia. Si sottolinea questo divieto espresso alla duplicazione sia per motivi di sicurezza sia perchè gli armadietti vengono restituiti alla fine di ogni anno scolastico ma anche per responsabilizzare i ragazzi su un bene che gli è dato in affidamento e custodia.

### **Art. 3 (Ispezione)**

1. Il Dirigente Scolastico o un suo incaricato, può, in qualunque momento, qualora lo ritenga necessario, verificare il corretto utilizzo dell'armadietto e aprirlo per verificarne il contenuto.

### **Art. 4 (Sanzioni)**

1. La gestione degli armadietti è affidata agli studenti che dovranno utilizzarli con rispetto ed attenzione sufficienti a garantirne l'integrità; gli studenti sono responsabili della tenuta dello spazio interno dell'armadietto.
2. In caso di uso improprio dell'armadietto (danneggiamento volontario e/o mancanza del rispetto delle regole), la concessione dello stesso potrà essere revocata (anche in modo permanente).
3. In caso di danneggiamenti volontari riparabili, poiché l'obiettivo principale della sanzione disciplinare è la funzione educativa, compatibilmente con la possibilità di ripristino del danno arrecato al bene comune, il Consiglio di Classe individuerà gli adeguati provvedimenti.
4. In caso di danneggiamenti volontari non riparabili, i costi di riparazione dovranno essere risarciti dai genitori dell'alunno/a.
5. Per nessuna ragione l'etichetta del codice univoco identificativo dell'armadietto deve essere contraffatta, rimossa, sostituita.
6. Le sanzioni di cui ai commi precedenti possono configurarsi non solo come sanzioni autonome, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano ad eventuali ulteriori sanzioni definite dall'organo competente.

Il Dirigente Scolastico  
prof. Giorgio Rossi